

Relazione illustrativa della procedura di adozione del Codice di comportamento e di disciplina dei dipendenti dell'Università degli Studi Roma Tre


Il Direttore Generale, in veste di Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ateneo, in ottemperanza alla legge 6/11/2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e alla delibera C.i.V.I.T. n. 75/2013 recante "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni", ha proposto agli Organi di indirizzo politico amministrativo dell'Ateneo l'adozione di un Codice di comportamento e di disciplina dei dipendenti dell'Università degli Studi Roma Tre a norma dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n.165/2001.

Il documento è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013 recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" che precisa: *"Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001"*.

Il Regolamento di cui sopra rientra nel contesto normativo della legge 6/11/2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", cui ha fatto seguito il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera C.i.V.I.T. n. 72/2013, che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell'illegalità, individuando, tra le azioni e le misure di prevenzione, l'adozione di un Codice di comportamento da parte di ciascuna pubblica amministrazione.

L'iter di adozione del documento, che è stato preliminarmente sottoposto al parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione di Ateneo nella veste di Organismo Indipendente di Valutazione il quale, nella seduta del 25 giugno 2014, ne ha verificato la conformità alle linee guida espresse dalla C.i.V.I.T., ha seguito puntualmente le disposizioni dell'art. 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001 che prevede una *"procedura aperta alla partecipazione"* laddove con tale espressione si intende il coinvolgimento degli *stakeholder*. Questi ultimi, mediante la pubblicazione di un avviso sulla *home page* del sito web di Ateneo, sono stati invitati a formulare eventuali osservazioni e/o proposte di modifica attraverso il modulo predisposto allo scopo.

Sebbene la bozza del Codice di comportamento sia stata pubblicata dal 01/08/2014 al 30/09/2014, la consultazione pubblica non ha prodotto alcuna osservazione o proposta di modifica e pertanto, preso atto di quanto sopra, il Responsabile della prevenzione ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico il Codice di comportamento e di disciplina dei dipendenti dell'Università degli Studi Roma Tre i quali, rispettivamente nella seduta del 21 ottobre 2014 e nella seduta del 7 novembre 2014 lo hanno approvato con larga maggioranza.

Il Direttore Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione
Dott.  Pasquale Basilicata